

Specie affini alla *Rosa rubiginosa*

Il gruppo della *Rosa rubiginosa* è presente in Italia con le seguenti specie, oltre a quella eponima (Kláštorský, 1968; Pignatti, 1982):

– *Rosa agrestis* Savi (= *R. sepium* Thuillier; *R. hispanica* Christ) o Rosa delle siepi: diffusa in tutto il territorio dal piano fino a 1300 m, con peduncoli glabri o scarsamente pubescenti, ma senza peli ghiandolari e con segmenti più o meno strettamente ellittici;

– *Rosa inodora* Fries (= *R. caryophyllacea* Besser; *R. elliptica* Tausch; *R. graveolens* Grenier & Godron) o Rosa a odore debole: presente nelle Alpi ed Appennini da 500 a 1500 m, con segmenti a base cuneata e peduncoli, sepali e frutti glabri o con peli ghiandolari sparsi;

– *Rosa glutinosa* Sibthorp & Smith o Rosa vischiosa: orofita diffusa da 800 a 1500 m lungo tutto l'arco appenninico, dalle Alpi Apuane fino alla Sicilia, con segmenti di dimensioni minori (7-15 x 5-15 mm) e fusti di norma non più alti di 0,5 m;

– *Rosa micrantha* Borrer ex Smith o Rosa balsamina minore: vegeta dal piano fino a 1400 m in tutto il territorio ad eccezione della Sardegna e della estremità meridionale della Penisola, con stili glabri, foglie spesso a 5 segmenti più o meno lucidi di sopra e con peduncoli forniti di aculei e grosse ghiandole stipitate;

– *Rosa serafinii* Viviani (= *R. apennina* Woods) o Rosa di Serafini: orofita alta fino a 1 m diffusa da 800 a 1500 m in Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Basilicata, Sardegna e Sicilia. Presenta sepali riflessi e caduchi dopo la fioritura e peduncoli glabri o scarsamente pubescenti, ma privi di peli ghiandolari;

– *Rosa sicula* Trattinick (= *R. thuretii* Burnat et Gremlì) o Rosa siciliana: orofita diffusa da 800 a 1900 m nelle Alpi Marittime e nei rilievi di Puglia e Sicilia. Ha segmenti più piccoli (10-20 mm), dotati di minor numero di denti (4-13) e minore sviluppo (fino a 0,5 m);

– *Rosa viscosa* Jan (= *R. nebrodensis* Gussone; *R. janii* Burnat et Gremlì) o Rosa vischiosa: orofita presente da 800 a 1500 m in Calabria e Sicilia. Alta fino ad un metro; è affine alla precedente ma con sepali inclinati verso il basso al momento della fruttificazione (anziché eretti) ed aculei ricurvi (anziché dritti).